

Il genio di Fred Bear



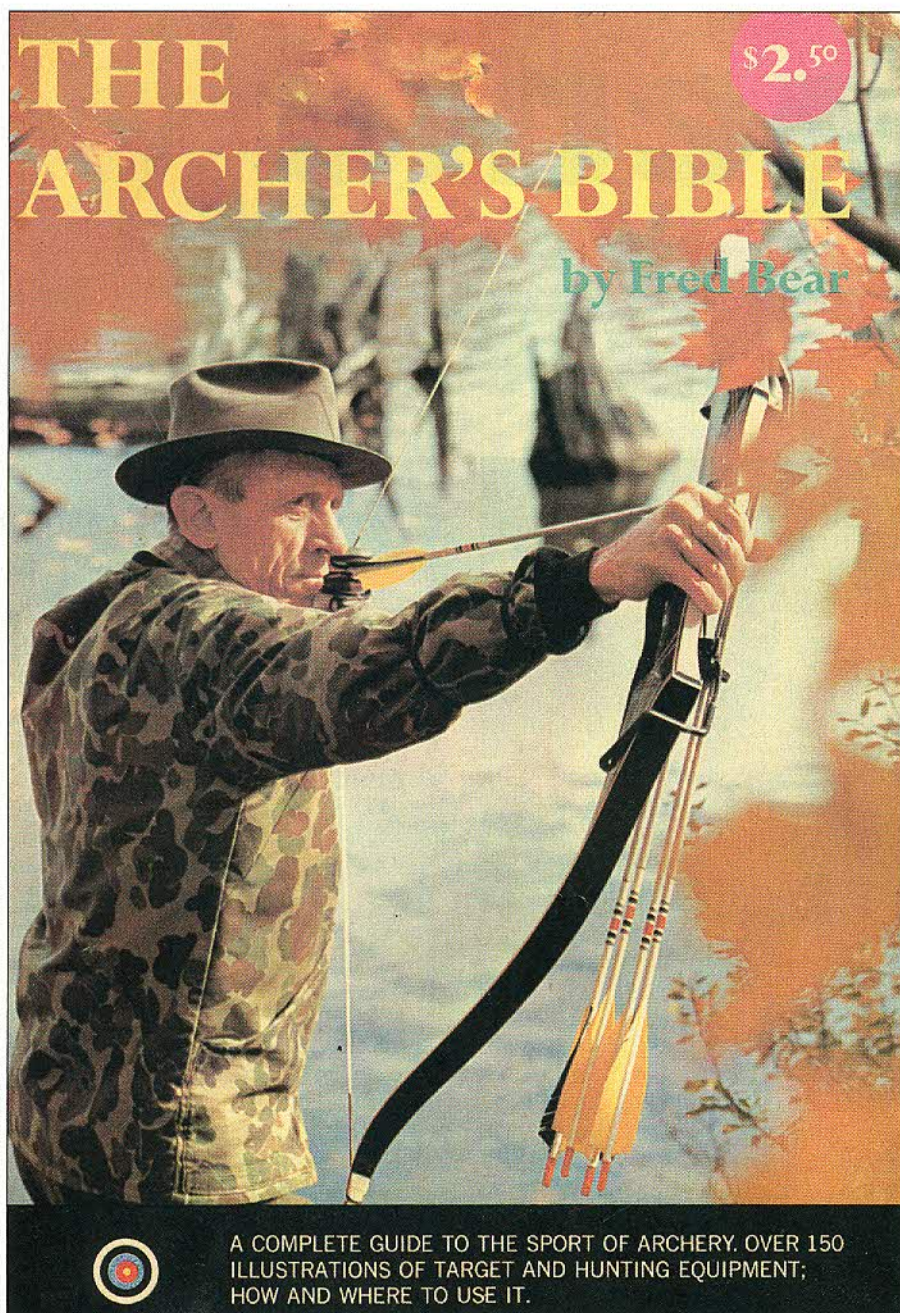
La vita e le imprese di un uomo che ha ispirato profondamente la Fiarc. La sua produzione arcieristica e la sua inventiva hanno varcato l'oceano, diventando vere e proprie pietre miliari.

Nello stato della Pennsylvania esiste una vallata chiamata Cumberland Valley, che si estende per oltre quaranta miglia partendo dal fiume Susquehanna. In questa zona particolare, ricca di fauna e habitat diversi, nel 1902 nasce Frederick Bernard Bear. Suo padre Harry, che lavora come operatore di macchine utensili, introduce prestissimo il figlio alla vita nei boschi ed alla caccia. Come per molte popolazioni rurali del tempo, la caccia ed il posizionamento di trappole per la cattura di piccoli animali da pelliccia erano pratiche assai diffuse per integrare l'alimentazione spesso povera ed avere piccole fonti di guadagno extra. Il giovane Fred impara da solo a mettere le trappole ed impiega il ricavato della vendita delle pelli per comprare attrezzature per la caccia, vestiti pesanti ed una moto Indian usata che paga 35 dollari.

L'INCONTRO CON ART YOUNG

Quando nel 1925 assiste al film sulle avventure di caccia in Alaska di Art

Frederick Bernard Bear era nato in Pennsylvania, nella vallata chiamata Cumberland Valley. I racconti e i filmati delle sue avventure sono stati trasformati in libri e dvd che per molti anni hanno contribuito alla conoscenza della caccia con l'arco in tutto il mondo.



A COMPLETE GUIDE TO THE SPORT OF ARCHERY. OVER 150 ILLUSTRATIONS OF TARGET AND HUNTING EQUIPMENT; HOW AND WHERE TO USE IT.

Nel 1983, quando nasce la Fiarc, che in quel momento si chiama Federazione italiana arcieri cacciatori, lo stile di tiro adottato ed insegnato nei primi corsi si ispira al modo di tirare di Fred Bear e alla tecnica che spiega nel suo libro "The Archer's Bible".

Young, il primo dei cacciatori con l'arco del ventesimo secolo, rimane immediatamente affascinato da questa tecnica ed insieme ad un amico compra delle doghe di Lemonwood da un catalogo di attrezzature per l'arcieria e costruisce così il suo primo arco. Tempo dopo incontra ad una esibizione proprio Art Young e parlando con lui Bear capisce che il suo impegno nell'arcieria sarà l'impegno della vita. Con Young collabora alcuni anni alla costruzione di archi ed insieme passano molto tempo nei boschi, allenandosi e cacciando insieme. Nessuno in

quel momento avrebbe potuto immaginare che contributo un tale incontro avrebbe dato alla diffusione della tecnica arcieristica ed allo sviluppo dei materiali e della tecnologia per la costruzione di archi e frecce. Intorno agli anni Trenta del secolo scorso, dopo numerosi problemi economici e di lavoro, Bear, insieme a Charles Piper, nipote di un suo precedente datore di lavoro, inizia a lavorare per la Chrysler Corporation, producendone i cartelloni pubblicitari e le stampe del marchio automobilistico sulle bandiere delle concessionarie.

Nasce così la prima azienda a nome Bear, la Bear Products Company. Allo stesso tempo però l'interesse di Fred per arco e frecce continua ad aumentare e nei ritagli di tempo inizia a costruire accessori come parabracci, guantini e faretre che vende ai clubs di tiro dei dintorni. Riesce sempre più a farsi conoscere anche da aziende produttrici di archi e materiale arcieristico famose a quel tempo, come la Ben Pearson Archery o l'Indian Archery che gli commissionano i suoi accessori.

NASCITA DELLA BEAR ARCHERY COMPANY

Nel 1941, visto che la mole di lavoro di questa sua attività in part-time aumenta e gli permette un tenore di vita decente, decide con Piper di separare l'attività. Piper continua il suo lavoro per la Chrysler, mentre Fred riscatta i diritti della Bear Products Company cambiando il nome in Bear Archery Company. Aumentano così anche le richieste di archi: Fred ingaggia come mastro costruttore Nelson Grumley e dalla produzione di accessori la Bear Archery inizia a fabbricare archi di lemonwood, tasso ed osage, tutti rinforzati sul dorso con seta, tendine o pelle grezza, per una maggior potenza ed integrità dei flettenti.

La produzione della Bear Archery in quel periodo è ancora sul 50% di accessori e 30% di archi, ma le richieste aumentano e Fred non solo lavora sul design dei flettenti, iniziando la costruzione dei primi archi ricurvi statici, ma cerca di sviluppare un sistema per poter costruire in serie e più velocemente gli archi, la cui richiesta aumenta senza che lui riesca a far fronte velocemente a tutti gli ordini.

UN RIVOLUZIONARIO TESSUTO IN FIBRA DI VETRO

Arriva in suo aiuto un tecnico della Corning Glass Company, che gli mostra un tessuto in fibra di vetro sviluppato per l'esercito durante la seconda guerra mondiale. Bear rimane colpito dalle qualità elastiche del materiale e per alcuni anni studia con un amico chimico la possibilità di produrre una fibra di vetro multidirezionale per rivestire il dorso dei suoi archi.

Questa fibra è molto più affidabile di qualunque altro materiale ed il numero di rotture dei flettenti diminuisce drasticamente, tanto che Bear brevetta il processo di incollaggio della fibra tramite resina sui flettenti dei suoi ar-

